

Rassegna del 28/07/2014

NAZIONE PISA-PONTEDERA - Vacanze per gli anziani Nuovo turno: come iscriversi - ...	1
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Calcinaia: raccolta farmaci da inviare in Palestina - ...	2
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Tares, 20mila avvisi di mancati pagamenti - Bucci Rino	3
NAZIONE PISA-PONTEDERA - I trattori sfilano in centro per la tradizionale festa della mietitura - ...	5

CALCINAIA DUE SETTIMANE SUL MONTE SERRA

Vacanze per gli anziani

Nuovo turno: come iscriversi

CONTINUANO le Vacanze per Anziani 2 organizzate dal Comune di Calcinaia con il supporto dell'Unione Valdera, dell'Auser e la collaborazione dell'associazionismo locale. E' stata finora massiccia la partecipazione, e tanta anche la soddisfazione dei villeggianti, a cui è stata offerta un'ampia varietà di mete tra cui scegliere (dal mare alla montagna, dalle terme alla campagna) tutte accoglienti e dai prezzi accessibili. Dall'1 al 14 Agosto è pronto un nuovo soggiorno diurno per gli anziani residenti nel territorio comunale di Calcinaia: il ristorante "I Cristalli" offrirà per pranzo i suoi deliziosi piatti e manicaretti al fresco

dell'altura del Monte Serra. Il soggiorno si svolgerà dal martedì al sabato (compreso) dal mattino al pomeriggio per un totale di 10 giorni. Per i partecipanti è previsto il pagamento di una quota di 150 euro a parziale rimborso delle spese di trasporto, animazione e pranzo. E' possibile partecipare anche una sola settimana versando metà quota, ovvero 75 euro. Sono 25 i posti disponibili che stanno andando velocemente esaurendosi. Per informazioni e iscrizioni, tutti gli interessati possono comunque rivolgersi all'Ufficio Politiche Sociali del Comune di Calcinaia, tel. 0587 265469 oppure all'Associazione Auser, tel. 0587 422625.



Calcinaia: raccolta farmaci da inviare in Palestina

MATERIALE sanitario da inviare in Palestina. Il gruppo "Calcinaia Fornacette Insieme per il Bene Comune" aderisce alla campagna di raccolta e lancia un appello a chiunque volesse contribuire. Domani e mercoledì, dalle 21 alla mezzanotte, nella sede del gruppo in via Tosco Romagnola 203 a Fornacette (davanti alla Casa del popolo e alla

Coop), verranno raccolti farmaci antidolorifici e antinfiammatori, antibiotici, garze e bende, siringhe, disinfettanti, e ogni tipo di materiale sanitario per curare le ferite da spedire a Gaza. La prima nave partirà giovedì da Genova alla volta della Palestina. Per consegnare il materiale in orari e diversi è possibile contattare il 349 6109429.



Tares, 20mila avvisi di mancati pagamenti

Nel mirino anche chi ha saldato regolarmente le rate nel 2013. Dalla Geofor: «In questo caso chiediamo un copia del saldo»



ROBERTO SILVESTRI

Tutta colpa dell'errore umano. In molti casi i dipendenti di Poste e banche hanno digitato dei codici sbagliati nei modelli F24



PAOLO MARCONCINI

Ci scusiamo con chi ha regolarmente pagato la tassa. I disguidi sono stati causati dalle scelte imposte dal legislatore

Di Rino Bucci

► PONTEDERA

In migliaia credevano di essere in regola, del resto avevano pagato per tempo. Invece, si sono ritrovati nella cassetta delle lettere una raccomandata, un bell'avviso da parte della Geofor in cui si chiede di saldare le rate della Tares (il tributo sui rifiuti e servizi) relative al 2013.

Questa è una storia di ordinaria burocrazia in cui, a conti fatti, hanno poche responsabilità sia gli utenti che il gestore dei rifiuti su dieci comuni del pisano (Pontedera, Cascina, San Miniato, Ponsacco, Bientina, Calcinai, Calci, San Giuliano, Vecchiano, Vicopisano) ma che, a conti fatti, sta facendo arrabbiare non poco.

I dati. Partiamo dai numeri: per il 2013 sono stati poco meno di 20mila gli avvisi di "mancati pagamenti" partiti dalla Geofor per conto delle amministrazioni locali. Va anche detto che le raccomandate fanno seguito alle richieste bonarie inviate quasi un anno fa (ottobre 2013) e rimaste ancora inevase. Gli avvisi contengono il sollecito per il saldo relativo all'anno scorso e sono (per ora) maggiorate solo delle spese di notifica.

Il fattore umano. Il bello arriva ora; perché per stessa ammissione della Geofor non tutte le notifiche riconducono a cittadini morosi. Insomma, tra i 20mila ci sono anche diverse migliaia di persone che hanno pagato

il tributo, che credevano di essere in regola ma risultano nei database dei Comuni come insolventi.

«Tutta colpa dell'errore umano», spiega il direttore amministrativo di Geofor, Roberto Silvestri. Perché con l'introduzione del nuovo balzello il legislatore ha imposto che il pagamento dovesse avvenire solo con il modello F24.

La conseguenza è stata che il cittadino si è dovuto presentare con un modulo stampato alle Poste o in banca dove un addetto ha ridigitato tutti i codici all'interno di un sistema informatico. «Ecco, in quel passaggio sulla tastiera del computer - spiega Silvestri - spesso ci sono stati gli errori».

Così, è capitato che i pagamenti siano arrivati persino a Bergamo o in Puglia. Con la conseguenza che il povero cittadino è risultato moroso agli occhi del suo Comune. Va, però, precisato che all'interno dei 20mila avvisi c'è anche una quota di effettivi insolventi.

«In questi giorni - continua Silvestri - stiamo chiedendo a chi ha versato le rate di produrre una copia scannerizzata».

Anche perché la procedura per dirottare l'accredito al Comune di residenza non è affatto semplice.

Regolarizzarsi. Dal punto di vista legale, infatti il cittadino che è finito per spedire i soldi ad un'altra amministrazione

per colpa del dipendente delle Poste non è poi lontano da chi si affida ad un commercialista che commette un errore: alla fine, lo Stato cerca chi avrebbe dovuto pagare. Non il tramite.

«La nostra azienda ha trovato una strada per facilitare l'utenza - spiega Silvestri - stiamo inviando le copie dei pagamenti scannerizzati all'Agenzia delle Entrate. Loro ci comunicano dove è stato andato a finire i soldi (San Michele in Cilento, Bergamo...) e il Comune di residenza del cittadino scrive all'altra amministrazione per riavere il credito». Insomma, una matassa infinita.

«Il problema - conclude Silvestri - è che dalla Stato avrebbero dovuto prevedere il classico mav postale come avveniva con la Tia e non il solo il modello F24. Credo anche che se ne siano accorti: gli avvisi bonari della Tares per il 2014 ora vengono spediti su bollettini». In questi giorni, alla Geofor sono alle prese con un super lavoro che certo non si aspettavano. «Abbiamo dovuto dirottare due dipendenti solo per dare la caccia agli F24 sbagliati», chiude Silvestri.

«Già eravamo contrari a questa imposta - dice il presidente Paolo Marconcini - ora ci troviamo addirittura in difficoltà e per colpa della quota che riguarda lo Stato. Se qualcuno ha ricevuto la raccomandata e aveva già pagato ci scusiamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La discarica della Geofor a Gello di Pontedera e, nel riquadro, il direttore amministrativo Roberto Silvestri

BIENTINA OGNI TIPO DI MACCHINA AGRICOLA HA INVASO IL PAESE. POI AL PUNTONE PER UN BANCHETTO
I trattori sfilano in centro per la tradizionale festa della mietitura

APPROFITTANDO della tregua concessa dalle piogge fuori stagione, il G.A.T.A.E. (Gruppo Amatori Trattori Agricoli d'Epoca) di Fornacette ha organizzato con successo la rituale benedizione delle macchine agricole e la «festa della mietitura e dell'aratura» a Bientina. Nella mattinata di domenica il centro del paese è stato invaso da decine e decine di macchine agricole di ogni sorta (falciatrici, legatrici, mietitrebbiatrici, ecc...), tutte condotte dai proprietari dei trattori e da amatori in costume tradizionale. Dopo la benedizione impartita dal Pievano di Bientina Don Ettore Baroni, la comitiva si è diretta verso la località Puntone, dove ha avuto luogo il lieto banchetto e la rievocazione della falciatura e della trebbiatura. «Non abbiamo scelto il Puntone a caso» dice Franco Isolani, fondatore ed ex presidente del GATAE. «Questo angolo di padule è famoso ancora oggi per la qualità sopraffina dei propri prodotti (saina, cocomeri, poponi, ecc...), e con questo appuntamento intendiamo celebrare la nobile arte del lavoro nei campi». La tradizione si rinnova sin dal 1998, e l'attuale presidente Riccardo Ristori auspica «un perpetuarsi dell'evento anche nei prossimi anni, un modo intelligente, assolutamente «non-snob» che non segue le recenti ed imperanti mode di avvicinamento alla natura. Ci fanno sorridere i proclami dei cittadini altolocati che raccomandano la coltivazione di frutta e ortaggi sulle terrazze dei loro elitari appartamenti sommersi da smog ed inquinamento, senza conoscere la fatica e il sudore conseguente al nobile mestiere del contadino».

FdV

DIRETTIVO
I membri del Gruppo Amatori trattori agricoli d'epoca, organizzatori



CORTEO
I mezzi hanno sfilato fino a raggiungere la chiesa dove don Ettore ha dato la benedizione

